

Vu 2 - 50 14

CD:
 TSK: A
 NCT:
 NCTR: 15
 NCTN: 00219374
 ESC: S30
 ECP: S30
 LC:
 PVC:
 PVCP: NA
 PVCC: Napoli
 PVCF: Chiaia
 PVL: Chiaia (catasto)
 CST:
 CSTN: 10
 CSTD: Chiaia
 CSTA: frazione
 ZUR:
 ZURN: 04
 ZURD: quartiere
 SET:
 SETT: SU
 SETN: 006 14
 SETP: 006
 OG:
 OGT:
 OGTT: chiesa
 OGTO: collegiata
 OGTD: Chiesa di Santa Teresa a Chiaia
 OGA:
 OGAG: originaria
 OGAD: Chiesa di Santa Teresa Burghi Plaggie
 RV:
 RVE:
 RVEL: bene individuo
 CR:
 CRD:
 CRDR: STR
 CRDX: 18.350
 CRDY: 17.050
 CRDZ: 22.85
 UB:
 CTS:
 CTSF: 194
 CTSD: 1976
 CTSP: A
 UBV:
 UBVA: principale
 UBVD: Via Vittoria Colonna
 UBVN: 22
 UBV:
 UBVA: secondario
 UBVD: Via dei Mille
 AU:
 AUT:
 AUTR: rifacimento
 AUTN: Fanzago Cosimo
 AUTM: bibliografica
 ATB:
 ATBR: costruzione
 ATBD: maestranze partenopee
 ATBM: bibliografica
 RE:
 REN:
 RENR: intero bene
 RENS: inizio lavori
 RENN: La chiesa, con l'annesso noviziato dei Carmelitani, venne edificata tra il 1620 e il 1625 grazie al lascito del nobile Rutilio Collasino. In origine la chiesa veniva chiamata S. Teresa Plaggie o anche S. Teresa Burghi Plaggie, toponimo che evidentemente faceva richiamo alla posizione del sito, a ll'epoca molto piu' vicino al mare di quanto non sia oggi. Tra il 1650 e i l 1662 il complesso venne demolito e ricostruito con i fondi donati da mol ti napoletani (tra gli altri la nobildonna Isabella Mastrogiudice e i vice re' Onate e Bragamonte). I lavori vennero affidati all'architetto Cosimo F anzago. Altri rifacimenti vennero realizzati nel XVII secolo, in seguito a i danni subiti nel terremoto del 1688. Risale a questo intervento la trasf

ornamentazione della originaria facciata rinascimentale in piperno e stucco, la scala a doppia rampa, che fu coperta da una decorazione a stucco.

RENF: bibliografica
n.d.c.

REL:
RELS: XVII
RELF: primo quarto
RELI: 1620
RELX: ca.
REV:
REVS: XVII
REVF: ultimo quarto
REVI: 1688
REVM: ca.

RE:
REN:
RENR: avancorpo
RENS: demolizione parziale

RENN: La rampa attuale e' stata costruita alla fine del secolo scorso, quando il tracciato di via dei Mille tronco' il primitivo scalone. Nella chiesa sono conservate numerose opere di Luca Giordano (tra gli altri: Il Riposo dalla fuga in Egitto e la Vergine Bambina con Sant'Anna e San Gioacchino, 1664).

RENF: bibliografica
n.d.c.

REL:
RELS: XIX
RELF: fine
RELW: ca.
RELI: (?)
RELX: (?)
REV:
REVS: XIX
REVF: fine
REVM: ca.
REVI: (?)
REVM: (?)

SI:
SII:
SIIR: intero bene
SIIO: livelli continui
SIIN: 1
SIIP: p. 1
SIIV: corpo doppio

IS:
ISP: Edificio a croce greca con muri perimetrali in tufo; copertura a tetto a due falde.

PN:
PNR: intero bene
PNT:
PNTQ: p. 1
PNTS: a croce greca
PNTF: rettangolare
PNTI: abside//cappella//navata

FN:
FNA: non accertabile
FNS:
FNSU: intero bene
FNST: continua
FNSQ: con sottofondazione (continua)
FNSC: muratura omogenea
FNSM: blocchi regolari di tufo

SV:
SVC:
SVCU: intero bene
SVCT: parete
SVCC: in muratura
SVCQ: continua
SVCM: tufo

CP:
CPU: corpo principale
CPF:
CPFG: a tetto
CPFF: a due falde
CPFQ: a falde simmetriche
CPC:

CPCR: tratto anteriore
CPCT: travatura su muri
CPM:
CPMR: intera copertura
CPMT: non accertabile
CPMQ: non accertabile
CPMM: non accertabile
SC:
SCL:
SCLU: esterna
SCLG: scalone
SCLO: d'accesso (esterno)
SCLN: 1
SCLL: assiale
SCLF: a due rampe
SCS:
SCSR: intera struttura
SCST: a sbalzo
SCSM: mattoni//pietra//tufo

MD:
MDT:
MDTU: interna
MDTT: statua
MDTQ: sacra
MDTC: scolpito
MDTM: marmo
MDTP: Di particolare rilievo e' la statua in marmo collocata sull'altare maggior e, opera eseguita nel 1664 dai collaboratori della bottega del Fanzago, su suo disegno e sotto la sua direzione.

DE:
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornice
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornicione
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco//intonaco//muratura intonacata
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: lesena
DECQ: a motivi geometrici//dorico
DECM: stucco//intonaco//muratura intonacata
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: nicchia con statua
DECQ: a motivi geometrici//figurati
DECM: stucco//intonaco//muratura intonacata
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: stucchi
DECQ: a motivi geometrici//figurati//a capriccio//a motivi floreali//a motivi vegetali
DECM: stucco

CO:
STC:
STCR: intero bene
STCC: ottimo
RS:
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: 1650/00/00
RSTF: 1662/00/00
RSTT: Il complesso venne demolito e ricostruito con i fondi donati da molti napoletani. I lavori vennero affidati all'architetto Cosimo Fanzago.

RST:
RSTR: prospetto principale
RSTI: 1688/00/00
RSTF: non accertata

RSTT: Altri rifacimenti vennero realizzati nel XVII secolo, in seguito ai danni subiti nel terremoto del 1688. Risale a questo intervento la trasformazione e della originaria facciata fanzaghiana in piperno e muratura, con la scala a doppia rampa, che fu coperta da una decorazione a stucco.

RST:

RSTR: prospetto principale

RSTI: non accertata

RSTF: non accertata

RSTT: La rampa attuale e' stata costruita alla fine del secolo scorso, quando il tracciato di via dei Mille tronco' il primitivo scalone.

RS:

RSAR:

RSAR: intero bene

RSAD: chiesa

RSO:

RSOR: intero bene

RSOC: destinazione originaria

RSOD: chiesa

RU:

RIN:

RINL: L. 1089/1939

RINA: art. 4

RINE: intero bene

RL:

RLC: 1

RTA:

RTAN: SBAA NA 2128/G

RTAP: fotografia colore

RTA:

RTAN: SBAA NA 2166/G

RTAP: fotografia colore

RM:

MRP:

MRP: compilazione della scheda

MRPN: Catalano C.

MRPD: 1994

MRJR: Sardella F.

MRM:

MRMD: 1994/10/31

MRMN: Catalano C.

MRR: C